



COMUNE DI
FIRENZE

Q4

ISOLOTTO LEGNAIA

L'Estensore
(Silvia Migliorini)



Il Segretario

(Dott.ssa Elisabetta Corsinovi)



Il Presidente

(Mirko Dormentoni)

DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento del Consiglio di Quartiere

UFFICI DI DESTINAZIONE

- X SINDACO E PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
X ASSESSORE ALESSIA BETTINI

	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Adunanza del 19/02/2019	BISCONTI DAVIDE	x	
	BURGASSI MARCO	x	
PRESIEDE L'ADUNANZA	CALISTRI LEONARDO	x	
Presidente- Mirko Dormentoni	CAPPELLETTI SARA		x
	CAVALLARO NICOLINA	x	
	CICCONE VINCENZO		x
	CRUCCOLINI MARCO	x	
HA FUNZIONE DI SEGRETARIO	DORMENTONI MIRKO	x	
P.O. Attività Istituzionale Q4	FELLECA BARBARA	x	
Dott.ssa Elisabetta Corsinovi	GIORGETTI MANUELA	x	
	MARINI ALEANDRO	x	
	NESTI CRISTIANO	x	
	PALAZZO GIAMPIERO	x	
	PAMPALONI RENZO	x	
Consiglieri con funzione di SCRUTATORI	PICONE FILIPPO	x	
1) Aleandro Marini	PUGI CORINNA	x	
2) Filippo Picone	SPARAVIGNA LAURA	x	
3) Marco Cruccolini	TESI ILARIA	x	
	TRABALLESI FRANCO	x	

DELIBERAZIONE N° 400 ⁰⁴/19 OGGETTO: **Mozione di richiesta di adesione al progetto "Plastic free challenge"**

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 17 del D. Lgs n° 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto il titolo IV dello Statuto del Comune di Firenze;

Visto l'art. 15 del Regolamento dei Consigli di Quartiere che al comma 1 stabilisce che i Consiglieri possono presentare al Presidente del Consiglio di quartiere interrogazioni, mozioni e interpellanze su argomenti che interessano l'attività del quartiere e la vita della comunità;

Visto l'art. 5 del Regolamento Interno del Consiglio di Quartiere 4;

Vista la mozione proposta dal Consigliere Giampiero Palazzo avente ad oggetto il progetto "Plastic free challenge" ;

Vista la discussione svolta in Commissione Ambiente ed il testo della mozione che il proponente ha trasmesso con alcune integrazioni rispetto alla prima versione inviata ;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione di questo atto con il quale richiedere all'Amministrazione l'adesione al progetto "Plastic free challenge" ;

DELIBERA

di approvare la mozione avente ad oggetto la richiesta di adesione al progetto "Plastic free challenge", che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con la seguente votazione:

CONSIGLIERI	presenti	assenti	astenuti	favorevoli	contrari
BISCONTI DAVIDE	X			X	
BURGASSI MARCO	X			X	
CALISTRI LEONARDO	X			X	
CAPPELLETTI SARA		X			
CAVALLARO NICOLINA	X			X	
CICCONE VINCENZO		X			
CRUCCOLINI MARCO	X			X	
DORMENTONI MIRKO	X			X	
FELLECA BARBARA	X			X	
GIORGETTI FIALDINI MANUELA	X			X	
MARINI ALEANDRO	X			X	
NESTI CRISTIANO	X			X	
PALAZZO GIAMPIERO	X			X	
PAMPALONI RENZO	X			X	
PICONE FILIPPO	X			X	

PUGI CORINNA	X			X	
SPARAVIGNA LAURA	X			X	
TESI ILARIA	X			X	
TRABALLESI FRANCO	X			X	

Presenti 17

Astenuti //

Votanti 17

Favorevoli 17

Contrari //

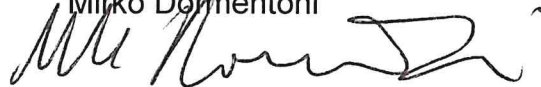
Il Consiglio approva all'unanimità

Il Segretario
(Dott.ssa Elisabetta Corsinovi)



Il Presidente del Consiglio di Quartiere 4

Mirko Dornmentoni



Allegato parte integrante e sostanziale alla delibera n. 40004)2019

MOZIONE

Oggetto: Invito all'adesione del progetto "plastic free challenge" lanciata dal Ministro Sergio Costa allo scopo di liberare le istituzioni pubbliche dalla plastica monouso

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 4

Premesso che il Ministro dell'Ambiente, *Generale Sergio Costa*, ha lanciato la sfida "Plastic Free Challenge", ponendo come primo obiettivo quello di liberare dalla plastica il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare entro il 4 Ottobre 2018, a partire dagli articoli monouso. Il Ministro ha poi esteso l'appello agli altri Ministeri e a tutte le istituzioni; le Regioni, le Provincie, le Città Metropolitane, i Comuni e tutti gli enti pubblici.

Considerato che

- La direttiva 2008/98/CE, recepita in Italia con il d.lgs. 205/2010, che integra e modifica il d.lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), individua le fasi della gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità: prevenzione; preparazione per il riutilizzo; riciclaggio (recupero di materia); recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia e smaltimento
- I problemi legati alla corretta gestione della plastica sono molteplici, a partire dal packaging del prodotto: imballaggi eccessivi, molteplici tipologie di plastica usate e packaging misti (es. tetrapack e plastica o poliaccoppiati) difficilmente separabili in maniera casalinga. Questi fattori causano problemi a catena. Vi è una necessità impiantistica adeguata per separare correttamente i materiali e recuperare anche le plastiche dure, il cosiddetto "plasmix"
- La crisi delle esportazioni della plastica riciclata verso la Cina ha poi creato uno stallo nel mercato di questa materia, provocando accumuli negli impianti di trattamento e contribuendo a fomentare il fenomeno degli incendi e dell'abbandono in magazzini vuoti
- La plastica che non viene riciclata, seppur raccolta separatamente, viene destinata in discarica o incenerita. La stessa sorte tocca a quella plastica che viene gettata nei rifiuti indifferenziati;

- Oltre al problema della plastica negli oceani, per cui circa 100 mila esemplari marini muoiono ogni anno, oggi, in Italia, si parla di microplastiche nel sistema acquifero superficiale, mari, laghi e corsi d'acqua
- All'Allegato di Piano 2 del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati (PRB) si enuncia: "Prevenire la formazione dei rifiuti significa rendere più efficiente l'uso delle risorse — rinnovabili e non rinnovabili — impiegate, minimizzando la generazione di scarti e rifiuti per unità di produzione e per unità di consumo, sia in termini fisici (meno rifiuti per prodotto fabbricato o consumato) che in termini economici (meno rifiuti per unità di valore aggiunto o di spesa per il consumo). Una società e una economia sostenibili sono a bassa intensità di rifiuti e ad alta efficienza nell'uso delle risorse naturali (materiali e fonti energetiche). Prevenire, attraverso innovazioni nel design di prodotti e nei processi tecnologici e attraverso innovazioni negli stili di vita e di consumo, è l'azione più efficace e coerente con gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale e di contenimento dei costi della gestione dei rifiuti."
- Appreso che la Commissione europea ha recentemente emanato una serie di disposizioni per mettere al bando la plastica monouso. Secondo quanto reso noto dalla Commissione, l'attenzione si è focalizzata su 10 prodotti di plastica monouso e sugli attrezzi da pesca che, insieme, rappresentano il 70% dei rifiuti marini in Europa. Le nuove regole prevedono il divieto di commercializzare alcuni prodotti di plastica, la riduzione del consumo, obblighi per i produttori, nuovi obiettivi di raccolta, prescrizioni riguardanti l'etichettatura e misure di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori;
- Appreso inoltre che l'ufficio di Presidenza del Parlamento Europeo ha recentemente deciso di mettere al bando, a partire dalla prossima legislatura (giugno 2019) le bottigliette di plastica dagli edifici dell'Eurocamera di Bruxelles e Strasburgo
- Preso atto che diversi enti locali e regionali, tra cui il Consiglio regionale del Piemonte e i Comuni di Orvieto, Aosta, Senago, hanno recentemente deciso di aderire al "Plastic Free Challenge", con una prima ricognizione degli interventi necessari ad eliminare la plastica monouso;

Invita il Sindaco e la Giunta ed il Consiglio comunale

1. Ad aderire alla campagna "Plastic Free Challenge" lanciata dal Ministro dell' Ambiente
2. A predisporre ogni azione necessaria affinché nella sede Comunale e di quartieri di competenza vengano eliminati, progressivamente entro un margine di periodo ragionevole, tutti gli articoli in plastica monouso, con particolare riguardo a quelli legati alla vendita (diretta o per mezzo di distributori automatici) ed alla somministrazione di cibi e bevande, i distributori di bibite e alimenti non offrono più prodotti confezionati con plastiche monouso,

fatta eccezione per alcuni alimenti in forza delle disposizioni di legge in materia di confezionamento dei prodotti alimentari. Un percorso con obiettivi precisi individuati, monitorati e relazionati per ogni anno, al fine di ridurre al minimo l'utilizzo sino alla completa eliminazione della plastica all'interno dell'Istituzione del Comune

3. A promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione per tutti i dipendenti del Comune di Firenze, per le aziende partecipate, le scuole, le aziende e le cooperative in relazione ad appalti di servizi stipulati con l'Amministrazione Comunale che prevedano la somministrazione di cibi e bevande, diretta o indiretta, e che coinvolga le scuole di ogni ordine e grado di competenza comunale, sensibilizzando anche quelle statali, paritarie e private, partendo dal prossimo anno scolastico.
4. A trasmettere la mozione presso ANCI e a farsi promotori e portavoce affinché i Consigli Comunali di tutti i Comuni italiani aderiscano nel tempo a tale iniziativa